



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
I - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. De Andrè" ACI SANT' ANTONIO
Via VERONICA 63

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Collegio docenti
ESAMI DI LICENZA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicazioni per non ammettere un alunno all'esame di licenza

Ai fini dell'ammissione all'esame di licenza media è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline su decisione del Consiglio di Classe e in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;***
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998;***

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

VOTO COMPORTAMENTO

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
FREQUENZA	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p> <p>Il Collegio dei Docenti si è espresso favorevolmente nei confronti di deroghe per: motivi di salute fisica o psichica, incompatibilità ambientale e/o disagio socio-familiare.</p>
INVALSI	<p>La mancata partecipazione alle prove INVALSI non dà diritto ad accedere agli esami</p>
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo e 2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti <u>almeno quattro valutazioni pari o inferiori a 5</u> (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe,
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto,
3. il **D.Lgs. n.62 del 2017**, dispone chiaramente che *“i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti”*. La partecipazione allo scrutinio diventa quindi obbligatoria per i docenti incaricati di attività alternative.

Nel caso di non ammissione all’esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. **“in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all’esame medesimo”** (C.M. n.49 del 20/05/2010)
2. l’eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. nel caso di una non ammissione per “mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in diverse discipline,
 - c. all’impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all’esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell’esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all’albo dei risultati di quest’ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

3. Il giudizio di idoneità

L’articolo 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010, confermando quanto riportato nella L.169/2008 recita così:

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Nell’ambito del Collegio dei Docenti si è deciso di intendere il giudizio di idoneità come la media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell’ambito del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazioni di religione) in considerazione anche del percorso scolastico dell’allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto può essere arrotondato all’unità superiore per decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe,.

Esso è comunque rappresentativo del percorso triennale e deve tener presente il processo di apprendimento degli alunni in termini di conoscenze e di competenze e il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi, valutando i punti di partenza e i punti di arrivo.

La formulazione del giudizio di idoneità dovrà inoltre porre particolare attenzione alla valutazione di alcune variabili, ossia a situazioni particolari che forniscono elementi aggiuntivi di riflessione rispetto al l’esame del quadro finale, quali:

- Alunni inseriti in corso d’anno all’interno del triennio sia italiani che stranieri.
- Alunni BES.
- Alunni con certificazione in corso
- Alunni con disagi transitori legati a situazioni familiari, personali, di salute, minori non accompagnati che vivono in comunità
- Alunni pluri ripetenti.

3.1. Griglia per il giudizio di ammissione/non ammissione all'esame di licenza media (non è necessario riportare tutte le voci)

L'alunno è ammesso non è ammesso all'esame di licenza media.

Il giudizio di idoneità risulta pari a: ____ 6 7 8 9 10

L'alunno durante il triennio, ha seguito in modo

- costante assiduo diligente discontinuo
 settoriale superficiale

le attività programmate, evidenziando un ritmo di apprendimento

- buono regolare graduale faticoso lento
 non regolare a causa di uno scarso impegno

Ha mantenuto un comportamento.....,

- responsabile corretto vivace poco responsabile
 non sempre controllato scorretto

mostrando di aver conseguito un grado di socializzazione.

- ottimo buono modesto discreto
 sufficiente insufficiente

Nello studio ha manifestato impegno ed applicazione

- ottimi soddisfacenti adeguati scarsi
 modesti saltuari inadeguati

e ha partecipato in modo alla vita di classe,

- attivo limitato parziale passivo

dando prova di aver acquisito un metodo di lavoro.

- autonomo adeguato organico ordinato
 disorganico poco autonomo non sempre produttivo
 inadeguato

(Non) ha maturato capacità di analisi, sintesi, collegamento ed applicazione delle conoscenze apprese.

- buone modeste sufficienti non del tutto sufficienti
 insufficienti

Ha rivelato inclinazione per le materie linguistiche le attività logico-scientifiche le attività tecnico-manuali le attività motorie

.....

[Si ritiene che l'alunno sia idoneo a proseguire gli studi ad indirizzo]

- umanistico scientifico tecnico artistico professionale

[Si consiglia l'inserimento nel mondo del lavoro, previa frequenza di un corso di formazione professionale.]

oppure

Per i motivi illustrati sopra, si ritiene opportuno che l'alunno non venga ammesso all'esame di licenza media.



4. Prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero una:

- prova di italiano
 - la prova dura 4 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
- prova di matematica
 - la prova dura 3 ore;
 - è consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico.
- prova di lingua inglese e francese

4.1. Prove scritte

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, novellate dal decreto legislativo n. 62/2017 cui è seguito il DM n. 741/2017, sono tre prove scritte e una orale.

Le prove scritte sono quelle di: Italiano, Matematica, lingue straniere

4.1.1 Prova scritta d'italiano, indicazioni e criteri di valutazione

La Commissione, può liberamente scegliere le tipologie di prove da proporre, nell'ambito di quelle previste dalla normativa, e può definire le tracce tenendo conto anche delle specifiche situazioni delle singole scuole (presenza di studenti con BES, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale ...).

TIPOLOGIE DI PROVE

Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

- testo narrativo o descrittivo;
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario.

Le tracce sul testo argomentativo devono fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

La Commissione predisponde tre terne di tracce, una delle quali viene sorteggiata il giorno della prova. Ciascuna terna comprende le succitate tipologie.

Relazioni e funzioni, dati e previsioni)

La prova scritta di Italiano sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- coerenza con la traccia;
- forma testuale adeguata;
- organicità tra le parti;
- chiarezza e logicità delle idee;
- ricchezza di contenuto;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- uso di un lessico vario, specifico, adeguato al testo;

- organizzazione e coesione del testo;
- capacità di rielaborazione personale;
- originalità;
- grafia chiara, leggibile.



4.1.2. Griglia per la correzione della prova scritta di italiano

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4
Calcolo punteggio:	Risultato:

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4
Calcolo punteggio:	Risultato:

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4
Calcolo punteggio:	Risultato:

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4
Calcolo punteggio:	Risultato:

SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI
---	-------

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(*trascrivere il voto della prova di italiano in decimi*)

4.2 Prova scritta di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche sarà intesa ad accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite .

Per verificare questo, la commissione elabora almeno 3 tracce ed il giorno della prova sarà sorteggiata quella che andrà proposta ai candidati. Le tracce prevedono problemi su queste tipologie:

- problemi matematici in cui vengono fatte una o più richieste
- quesiti a risposta multipla con possibilità per lo studente di argomentare il procedimento e la soluzione
- quesiti a risposta aperta

Le tracce elaborate dalla commissione potranno essere composte da una sola tipologia oppure da una combinazione di queste, cioè: i problemi matematici potrebbero essere abbinati a quesiti a risposta multipla e a quesiti a risposta aperta, oppure la traccia potrebbe avere al suo interno solo quesiti a risposta multipla o solo problemi matematici.

La prova scritta di Matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- possesso delle abilità relative
 - all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti,
 - alla risoluzione di problemi;



4.2.1. Griglia per la correzione della prova scritta di matematica

Conoscenza dei contenuti

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> completa e sicura/approfondita | <input type="checkbox"/> superficiale/essenziale |
| <input type="checkbox"/> completa | <input type="checkbox"/> limitata/frammentaria |
| <input type="checkbox"/> abbastanza completa | <input type="checkbox"/> scarsa |

Applicazione dei procedimenti

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> sicuro/corretto e preciso | <input type="checkbox"/> essenziale/parzialmente corretto |
| <input type="checkbox"/> corretto | <input type="checkbox"/> scorretto |
| <input type="checkbox"/> abbastanza corretto | <input type="checkbox"/> confuso e scorretto |

Risoluzione dei problemi

- chiara ed appropriata/completa e rigorosa
- corretta (e chiara)
- sostanzialmente corretta/corretta ma non completa
- elementare
- limitata/parziale
- frammentaria/assente

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di matematica in decimi)



4.3 Prova scritta di lingue straniere

La prova di lingue straniere dovrà essere articolata in due sezioni distinte rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria.

Tale prova sarà volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo, e in particolare al Livello A2 per l'inglese e al Livello A 1 per la seconda lingua comunitaria"art.9 D.M. n.741 del 2017

PREDISPOSIZIONE DELLE TRACCE E TIPOLOGIE

art.9 D.M. n.741 del 2017

La commissione dovrà predisporre almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo"

Le tipologie delle tracce sono:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nella Nota ministeriale n.1865 del 2017 è specificato che le tipologie possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia.

La valutazione delle due prove sarà espressa in un unico voto attribuito in base ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti e confermati in sede di riunione preliminare.

La griglia utilizzata per la correzione delle due discipline servirà anche a formulare il voto espresso in decimi e composto dall'unione dei risultati delle due diverse discipline.

Qualora si verificasse un numero con frazione pari o superiore a 0,5, esso sarà arrotondato per eccesso.

4.3.1. Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese/francese

La comprensione del testo risulta (solo per la traccia "comprensione di un testo")

- completa (5)
- buona (4)
- sufficiente (3)
- quasi accettabile (2)
- limitata/inadeguata (1)

La produzione risulta (per tutte le tracce)

- completa, coerente ed efficace (5)
- completa e coerente (4)
- quasi completa e abbastanza coerente (3)
- quasi accettabile (2)
- incompleta/poco coerente (1)

L'uso di funzioni, strutture e lessico è (per tutte le tracce)

- corretto ed appropriato (5)
- corretto (4)
- abbastanza corretto (3)
- non del tutto corretto (2)
- non corretto (1)

La prova di lingua inglese/francese è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di lingua inglese/francese in decimi)

5. Griglia per redigere il giudizio sintetico delle prove scritte

La media delle quattro prove scritte è pari a:

(trascrivere la media matematica delle quattro prove scritte)

Nel caso in cui i risultati delle diverse discipline siano molto discordanti tra loro è opportuno segnalarlo, per esempio nel modo seguente:

Il candidato ha dimostrato una preparazione settoriale, con risultati

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ottimi (10) | <input type="checkbox"/> sufficienti (6) |
| <input type="checkbox"/> molto buoni (9) | <input type="checkbox"/> non sufficienti (5) |
| <input type="checkbox"/> buoni (8) | <input type="checkbox"/> gravemente insufficienti (3/4) |
| <input type="checkbox"/> pienamente sufficienti (7) | |

in *(indicare le discipline)*.... e risultati

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ottimi (10) | <input type="checkbox"/> sufficienti (6) |
| <input type="checkbox"/> molto buoni (9) | <input type="checkbox"/> non sufficienti (5) |
| <input type="checkbox"/> buoni (8) | <input type="checkbox"/> gravemente non sufficienti (3/4) |
| <input type="checkbox"/> pienamente sufficienti (7) | |

in *(indicare le discipline)*....

6. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.) anche in relazione alla Cittadinanza e Costituzione. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice,
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

Per decisione collegiale, la Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.



6.1. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio per gli alunni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

Per quanto riguarda la parte del colloquio pluridisciplinare deputato alla **valutazione delle competenze acquisite nella seconda lingua straniera comunitaria**, il Dipartimento di Seconda Lingua Comunitaria ha deciso che:

- gli alunni verranno interrogati per un massimo di cinque minuti;
- il colloquio verterà su semplici domande a carattere personale.



7. Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- correttezza e fluidità nel parlato;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

7.1. Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

8. Griglia di valutazione del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

Nel corso del colloquio il candidato

- si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- si è orientato abbastanza facilmente (8)
- si è sufficientemente orientato (7)
- si è orientato a seconda delle discipline (6)
- si è orientato con difficoltà (5)
- non è riuscito ad orientarsi (4),

mostrando

- (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera sufficientemente chiara (6/7)
- in maniera incerta (5/6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5),

utilizzando un lessico

- ampio e pertinente (9-10)
- molto adeguato (8)
- adeguato (7)
- non sempre adeguato (6)
- scarso (4-5),

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ha rivelato interessi personali limitati (6)
- non ha rivelato particolari interessi (5).



9. Giudizio finale

La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che:

Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si determinerà, in primo luogo, la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. Tale voto con il voto di ammissione determina la media che costituirà il voto finale, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

9.1. Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

9.2. Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

10. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni con disabilità

Le C.M. n.49 del 20/05/2010 e n.46 del 26/05/2011 confermano le norme in vigore relativamente alla valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento.

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni con disabilità, le singole sottocommissioni terranno presente l'articolo 16 della legge n. 104/92¹, del titolo 1 articolo 3 comma 3 dell'O.M. 80/95 (confermato ed integrato dalla O.M. 330/97 e dalla O.M. 65/98 e dall'articolo 1 della O.M. 128/99), la circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, prot. n. 2929².

Si ricorda in modo particolare che:

¹ Legge 05/02/1992 n.104, ovvero "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

² "Scrutini ed esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- anno scolastico 2007/2008.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per l'esame di stato i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale. Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (Pei), secondo le previsioni contenute nell'art. 318 del Testo unico. Tali prove hanno, comunque, valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle forme previste, impiegando le strumentazioni in uso (Braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale).

Nel caso di esito negativo delle prove di esame, per gli alunni con disabilità è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (cfr. ordinanza ministeriale n. 90/2001) e concorre ad assicurare la frequenza negli istituti di istruzione secondaria superiore.

Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.³

che

... sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico o allo svolgimento di esami anche universitari con l'uso degli ausili loro necessari⁴.

Relativamente agli **alunni con disabilità**, nei commi 2, 3, 4 dell'articolo 9 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo le seguenti ulteriori informazioni:

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario [...]. Sui

³ C.M. n. 32 del 14 marzo 2008, articolo n. 5.

⁴ L. 104/92, articolo 16 comma 4.



diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Si fa presente che agli alunni portatori di disabilità così cogenti da non poter sostenere l'esame di licenza media, la Scuola rilascia un attestato di credito formativo.

Nel caso di studenti affetti da disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) si fa riferimento alla C.M. prot. 4600 del 10 maggio 2007 e successive integrazioni:

In ordine allo svolgimento delle prove di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ... omissis ... Per quanto riguarda gli studenti con disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), nel richiamare le disposizioni contenute nella circolare n. 28/2007, si conferma che non vi può essere nei loro confronti dispensa dalle prove scritte ma che, più opportunamente, viene consentito loro un tempo più disteso per lo svolgimento delle prove, prevedendo altresì che la valutazione delle stesse avvenga tenendo conto prevalentemente del contenuto più che della forma. In definitiva si suggerisce alle sottocommissioni di esame di adottare nello svolgimento delle prove scritte e orali le misure compensative⁵ e dispensative⁶ impiegate in corso d'anno nel limite della compatibilità consentita alla particolare circostanza delle finalità dell'esame.

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti sono tenuti a riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Relativamente agli **alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)**, nei commi 1 e 2 dell'articolo 10 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo le seguenti ulteriori informazioni:

1. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

⁵ Tra gli strumenti compensativi essenziali nel prot. n. 4099/A/04 del 05/10/2004 vengono indicati: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e tabella dei caratteri; tavola pitagorica; tabella delle misure e tabella delle formule geometriche; calcolatrice; registratore; computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

⁶ Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità ed il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tenere conto dei seguenti punti: dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (prot. n. 4099/A/04 del 05/10/2004).

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

12. Griglia per redigere il giudizio globale finale

Nelle prove d'esame il candidato ha

- confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- confermato un percorso triennale (molto) positivo
- confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio
- messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio

e ha dimostrato una preparazione

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> ottima | <input type="checkbox"/> mnemonica |
| <input type="checkbox"/> molto buona | <input type="checkbox"/> settoriale |
| <input type="checkbox"/> abbastanza completa | <input type="checkbox"/> non adeguata alle capacità |
| <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> scarsa |
| <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> non sufficiente, |

rivelando doti di

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> comprensione | <input type="checkbox"/> analisi |
| <input type="checkbox"/> riflessione | <input type="checkbox"/> fantasia |
| <input type="checkbox"/> intuizione | |

L'impegno nello studio è risultato

- | | |
|--|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> lodevole | <input type="checkbox"/> superficiale |
| <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> scarso |
| <input type="checkbox"/> adeguato alle capacità | <input type="checkbox"/> ----- |
| <input type="checkbox"/> non (sempre) adeguato alle capacità | - |

La maturità evidenziata è

- | | |
|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> ottima | <input type="checkbox"/> in via di acquisizione |
| <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> non ancora soddisfacente |
| <input type="checkbox"/> sufficiente | |

L'alunno ha superato l'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di

- 6 7 8 9 10 10 e lode

